

TRE NUDI (2006) [6']

commissioned by Nuovi Spazi Musicali Roma

publisher: Suvini Zerboni

Instrumentation:

prepared piano

The series of pieces titled **Nudi** (*Nudes*) is a small journey into the solitude of an instrument with its performer—a quiet collection on the evanescence of dialogue as it turns into monologue, on the moment of discovering oneself alone, made of perfect intimacy and raw discomfort. It evokes a perceptual space filled with stories that don't need to be told—because there is no audience, and because one already knows they will be lost to chronological time. Their life ends in the very impulse of a thought. It is a dimension where the body, laid bare, sheds its social features, sniffs itself, caresses itself. In looking into a mirror, it steps outside of itself and watches.

Tre Nudi (*Three Nudes*) is a small collection of three solo piano pieces.

Written in 2006, I now recognize them as the foundation of my pianistic thinking. Each piece is conceived as a sort of stripping down of works for larger ensembles: private icons stripped of their gold and silver leaf, laid bare. And bare and alone is my piano as it imagines its cadences.

Not heroic, but nervously ironic, plastic, driven by the search for a dimension of intimate authenticity rather than the urge to explore possibility. The preparations and *modes de jeu* are nothing more than signs of its history, echoes of spoken languages, deferred echolalia.

La serie di brani intitolata **Nudi** è un piccolo percorso sulla solitudine di uno strumento con il suo interprete. Una piccola collezione sulla evanescenza del dialogo che diventa monologo, sull'attimo dello scoprirsi soli che è fatto di perfetta intimità e crudo disagio.

Uno spazio percettivo fatto di storie che non richiedono di essere raccontate perché non c'è pubblico e perché si sa che andranno perse nel tempo cronometrico: la loro vita si esaurisce nello slancio di un pensiero. Una dimensione in cui il corpo messo a nudo si smonta dei caratteri sociali, si annusa, si accarezza. Nel guardarsi allo specchio esce da sé e si osserva.

Tre Nudi è una piccola raccolta di tre brani per pianoforte solo.

Sono stati scritti nel 2006 e ad oggi li riconosco essere la base del mio pensiero pianistico. Ogni brano è inteso come una sorta di prosciugamento di lavori con organico maggiore: le icone private delle lamine d'oro e d'argento di cui sono vestite, nude. E nudo e solo è il mio pianoforte nell'immaginarsi le sue cadenze. Non eroico ma nervosamente ironico, plastico, mosso dalla ricerca di una dimensione d'intima autenticità piuttosto che da un'esigenza d'esplorazione del possibile. Le preparazioni e i "*modes de jeu*" non sono altro che segni della sua storia, ricordi di lingue parlate, ecolalie differite.